

## COMUNICATO STAMPA

**Secondo Unioncamere le aziende guidate da donne si diffondono sempre più nella nostra regione. In crescita soprattutto le società per azioni. Sempre più numerose anche le imprese guidate da donne extracomunitarie.**

### **AZIENDE “ROSA”, LE MARCHE SECONDE SOLO AL LAZIO PER CRESCITA DELLE NEOIMPREDITRICI**

Imprese al femminile, una “valanga rosa” si abbatte sulle Marche. Lo scorso anno è stata la seconda regione dopo il Lazio per tasso di crescita (+2,0) delle aziende guidate da donne, mentre le province marchigiane si sono piazzate, nell’ordine, Pesaro Urbino al quinto posto, Ascoli Piceno al settimo, Macerata all’undicesimo e Ancona al diciannovesimo posto.

Nelle Marche le imprese guidate da donne sono ormai 38.612, pari al 24 per cento del totale. Insomma, un’azienda su quattro ha un titolare del gentil sesso. Ma ancora più rilevante è il fatto che oltre la metà (759) del saldo di 1.339 nuove imprese tra il 2006 e il 2007 è rappresentato da imprese “rosa”. Insomma, secondo i dati forniti da Unioncamere Marche, siamo una regione dove le donne si stanno facendo sempre più strada nel campo imprenditoriale.

“Alla vigilia dell’8 marzo questa è sicuramente una bella notizia” commenta il presidente regionale Unioncamere Giuliano Bianchi “ma le imprese guidate da donne si trovano ancora a dover affrontare difficoltà superiori rispetto ai loro colleghi uomini: dalla necessità di conciliare lavoro e famiglia ad un sistema creditizio diffidente e a lungaggini burocratiche che spesso scoraggiano l’avventura imprenditoriale di nuove aziende guidate da donne. Per questo servono politiche per lo sviluppo e il sostegno dell’imprenditoria femminile”.

Secondo la rilevazione di Unioncamere, le imprese femminili crescono non solo nelle attività più tradizionalmente esercitate dalle donne ma anche in settori tradizionalmente maschili. Se ormai nel commercio e nei servizi alla persona un’azienda su due è guidata da donne, cresce la presenza di imprenditrici nei trasporti e nelle costruzioni. Rimane consistente la quota di imprese rosa in agricoltura. Guardando alle forme giuridiche si vede come le nuove imprese femminili preferiscono le società di capitali (+10 per cento) anche se due terzi delle aziende “rosa” è ancora formato da imprese individuali.

In forte crescita anche il contributo delle donne immigrate all’espansione dell’imprenditoria femminile marchigiana. Infatti le imprese extracomunitarie “rosa” sono 1.426 rispetto alle 1.304 del 2006, con un tasso di crescita del 9,4 per cento. Cina, Marocco e Albania le nazionalità più numerose tra le imprenditrici straniere.

“Nella nostra regione” conclude Bianchi “le donne non si sentono da meno degli uomini e dimostrano una voglia di affermazione anche superiore, decidendo sempre più numerose di avviare un’attività economica indipendente. In questa avventura le Camere di Commercio le affiancano su tutto il territorio regionale e sono a loro disposizione per aiutarle di fronte agli ostacoli che ne frenano lo sviluppo e la competitività”.

L’addetto stampa Unioncamere: Sergio Giacchi

Ancona, 4 marzo 2008

## MARCHE, IMPRESE FEMMINILI

Province

	2006	2007	Differenza	var%
Pesaro Urbino	8.811	9.046	235	2,7
Ascoli Piceno	9.731	9.935	204	2,1
Macerata	8.970	9.134	164	1,8
Ancona	10.341	10.497	156	1,5
MARCHE	37.853	38.612	759	2,0

## MARCHE, IMPRESE FEMMINILI PER NATURA GIURIDICA

2007 var%

Società di capitali	3.037	10,5
Società di persone	7.569	1,1
Imprese individuali	27.647	1,4
Cooperative	309	1,6
Consorzi	15	0,0
Altre forme	35	-5,4
TOTALE	38.612	2,0

## MARCHE, IMPRESE FEMMINILI EXTRACOMUNITARIE

2006 2007 VAR. VAR.%

Marche	1.304	1.426	122	9,4
--------	-------	-------	-----	-----

## IMPRESE FEMMINILI, GRADUATORIA PROVINCE PER TASSO DI CRESCITA

Provincia

	var%
1) Enna	8,5
2) Roma	4,8
3) Prato	4,2
4) Parma	2,8
<b>5) Pesaro Urbino</b>	<b>2,7</b>
<b>7) Ascoli Piceno</b>	<b>2,1</b>
<b>11) Macerata</b>	<b>1,8</b>
<b>19) Ancona</b>	<b>1,5</b>
103) Reggio Calabria	-4,0

Fonte: Unioncamere